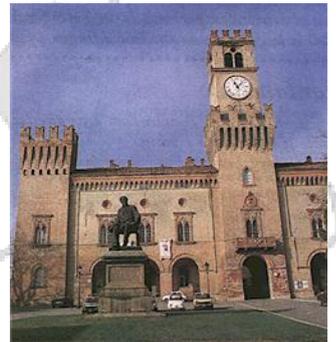
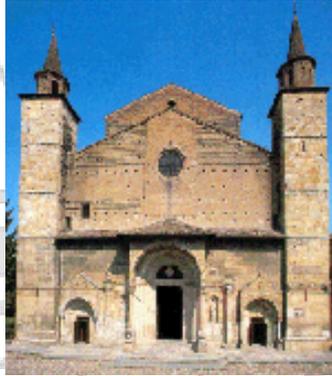
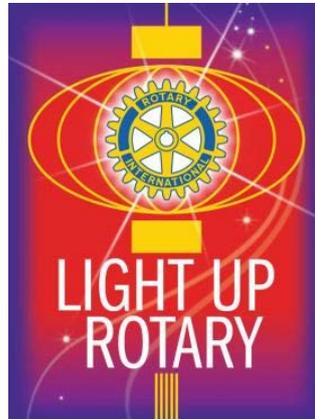


Bollettino N. 4 - Gennaio-Febbraio 2015





Gary C.K. HUANG
Presidente Rotary International

Ferdinando DEL SANTE
Governatore Distretto 2072

Bollettino N. 4 - Gennaio-Febbraio 2015

Indice

- I principali appuntamenti
- Candida Ferrari e Alberto Mattia Martini
- Dalle nostre conviviali
- Dai nostri giovani del Rotaract
- Rassegna stampa
- Le Lettere del Governatore



I principali appuntamenti del 4° bimestre 2014/2015

GIOVEDÌ 15 gennaio alle ore 20,00 presso il Ristorante “Romanini” a Parola si terrà una conviviale con ospiti **Candida Ferrari** e **Alberto Mattia Martini**, che ci intratterranno sul tema:

“Quali limiti all’arte?”.

Durante la serata verrà eletto il **Presidente per l’anno rotariano 2016-2017**.

MARTEDÌ 27 gennaio ci sarà un incontro inter-club con il **Club di Parma** a **Soragna** per celebrare la “**Shoah**” che è per gli Ebrei il giorno della memoria.

Il programma prevede una visita al **Museo Ebraico** alle ore 18,00 poi a seguire la conviviale al Ristorante “Stella d’Oro”, dove ci verrà raccontata la storia del giudice **Pellegrino Riccardi**, Giusto delle Nazioni, che durante l’ultima guerra salvò la famiglia ebrea **Vigevani** e varie altre persone.

GIOVEDÌ 29 gennaio alle ore 20,00, sempre da “Romanini” a Parola, si terrà una conviviale nel corso della quale la nostra socia **Maria Mercedes Carrara Verdi** e il professor **Giuseppe Martini** ci parleranno su:

“Il Carteggio Verdi – Piroli”.

Come sapete il nostro club ha promosso la pubblicazione, che è ormai prossima, di questo prezioso carteggio.

GIOVEDÌ 12 Febbraio alle ore 20,00 presso il Ristorante “Villa Fiorita” a Salsomaggiore Terme la conviviale sarà dedicata al tema:

“WHY NOT: l’esperienza del lavoro con la disabilità nel nostro territorio”.

Parteciperanno alla serata la dott.ssa **Alessandra Corradi**, Presidente della Cooperativa “**Il Cortile**” e la signora **Anna Morini**, Responsabile del Servizio “**Why Not**”.

GIOVEDÌ 26 febbraio alle ore 20,00 presso il Ristorante “Romanini” a Parola avremo una serata speciale su un importante tema di grande attualità:

“Reagire alla crisi economica: non pretendere che le cose cambino se continui a fare ciò che facevi prima”.

I relatori saranno infatti i nostri amici e soci **Giampaolo** e **Renzo Zucchi**.

Tutte le conviviali sono aperte a familiari e ospiti. Si raccomanda vivamente di riservare per tempo presso la Segreteria.

Candida Ferrari e Alberto Mattia Martini

ospiti della conviviale del 15 gennaio 2015

Nata a Parma, **Candida Ferrari** fin dagli anni della formazione accademica ha instaurato un profondo rapporto con Milano. Allieva di Guido Ballo sente vicino al suo ancor sconosciuto percorso Atanasio Soldati, su cui svolge la tesi e successivamente inizia l'indagine cromatica e geometrica nella suggestione malevitchiana e con lo sguardo rivolto a Kandisky e al Bauhaus. Aderisce ai movimenti di Arte Concettuale e Cinetica dell'area milanese negli anni '70 proponendo il suo pensiero nel panorama culturale di Parma, molto attiva in quegli anni fra teatri di ricerca e gallerie attente ai nuovi passaggi artistici.

Nel 1983

Candida Ferrari

propone gestualità essenziali nel calco invisibile del plexiglas,



evidenziati dal curatore Roberto Tassi, come scelte senza ritorno propositive di una riorganizzazione del percorso svolto. La storia di Candida Ferrari è racchiusa nella pericolosa relazione tra luce, materia-colore, spazio e segno: un percorso testimoniato da opere e mostre come "Struttura e Psicologia della Gestalt in Candida Ferrari" a cura di Arturo Carlo Quintavalle; "Trasparenze" 1985, Palazzo dei Diamanti (Ferrara) a cura di Franco Farina e Roberto Tassi; "Immaginaria 92" (2° premio) a Palazzo Durini a cura di Achille Bonito Oliva e Daniela Palazzoli; a Milano (1993) a cura di Walter Guadagnini; e come Il Monumento ai caduti per il comune di Vianino, Parma, Roma e New York a Ginevra; e successivamente a Roma in "Accordi di luce", a cura di Vittoria Biasi, presso lo Stadio di Domiziano; poi Londra, Osaka e Hong Kong...solo per citarne alcune delle performances di Candida. Le ultime opere sono connotate dall'uso del bitume, materia seducente per la disponibilità a catturare la luce, che restituisce nell'oscurità come bagliori di un firmamento.

Alberto Mattia Martini è nato a Parma, vive attualmente a Milano. Si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo in Arte Contemporanea e Museologia presso l'Università degli Studi di Parma. Dal 2000 svolge attività di critica d'arte e curatoriale e ha al suo attivo numerose mostre organizzate sia in spazi pubblici, che in gallerie private. Nel 2009 è il



vincitore del TOYP (The Outstanding Young Person) del LOM di Parma per la Cultura e ci ha rappresentato a livello nazionale per ottenere il premio TOYP 2009 Italia e rappresentare la nostra Nazione nel campo della Cultura a livello internazionale. Attualmente è docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso la Libera Accademia di Belle Arti di Brescia ed assistente docente presso l'Accademia di Brera di Milano. Giornalista iscritto all'ordine, collabora con diverse riviste e quotidiani, tra cui: Flash Art, D'Ars, Esopoarte, Gazzetta di Parma e Artribune.com (dove è titolare della rubrica di videointerviste StudioVisit MartinInterview). Ha collaborato per diversi anni, fino alla sua morte con Pierre Restany, noto critico internazionale nonché fondatore del movimento artistico del Nouveau Réalisme.

Di seguito le parole di Alberto Mattia con cui ha espresso la sua passione per l'Arte durante la consegna del Premio TOYP 2009:

"La scelta che ho fatto ormai alcuni anni fa di addentrarmi e lasciarmi coinvolgere dal mondo dell'arte, è stata una delle decisioni più importanti ed affascinanti della mia vita. Certamente una scelta difficoltosa per tutto quello che comporta addentrarsi in un mondo dove oltre naturalmente ad un'importante conoscenza storica dell'arte è altrettanto rilevante la costante ricerca sull'attualità e quindi sui continui cambiamenti che avvengono solo nel mondo dell'arte ma anche nella nostra società".

Dalle nostre conviviali



La conviviale di giovedì **6 novembre** presso il Ristorante "Romanini" a Parola ha avuto come ospite l'amica **Giovanna Pizzarotti Coscelli**, che è intervenuta sull'argomento:

"Solidarietà e amore: quale differenza?"

Il **Presidente Andreina Angiello** ha presentato Giovanna, accompagnata dal marito **Dott. Luigi Coscelli**, rotariano di Parma Est, dicendo che ci avrebbe emozionato con una storia personale, ma esemplare di un comportamento solidale che è sfociato in un amore pieno e totale.



La storia che Giovanna Coscelli ci ha raccontato ha inizio nel 2006, quando a

Filadelfia è deceduta improvvisamente una cugina di suo genero Marco, marito di Maria Chiara, una dei suoi cinque figli. Questa cugina, nota ricercatrice di un importante centro ospedaliero, aveva adottato sette anni prima un bimbo di colore di pochi giorni, Emanuel, che nella tragica circostanza era stato temporaneamente affidato ai vicini di casa, in attesa di una decisione sulla sua destinazione futura. Marco e Maria Chiara, pur avendo già tre bambini, non hanno tardato molto a prendere la decisione di portare Emanuel in Italia con il benessere del giudice tutelare. Il bimbo è stato accettato dagli altri figli e si è integrato perfettamente nella famiglia, facendo presto superare a Giovanna le iniziali comprensibili preoccupazioni. Dopo Emanuel sono arrivati un maschietto e una bimba ad allietare la numerosa famiglia, che nel 2009 ha potuto ottenere l'adozione ufficiale del piccolo americano. Da bimbo sovrappeso qual era appena giunto in Italia, in pochi mesi Emanuel si è normalizzato, grazie alle nuove abitudini alimentari. Ora ha 15 anni ed è diventato un bel ragazzo con fisico da atleta ed un buon carattere, molto affettuoso. A 21 anni avrà i suoi beni e potrà leggere la lettera con cui la madre naturale gli spiega le ragioni dell'abbandono, legate all'impossibilità di mantenere un secondo figlio. Quindi Emanuel scoprirà di avere un fratello: vorrà conoscerlo? Per il momento ne ha altri 5, oltre a vari cuginetti, che nei giorni di festa si ritrovano tutti insieme con gioia attorno ad una tavola imbandita.

Il bel racconto della signora Coscelli ha molto colpito e interessato i soci e gli ospiti presenti, che le hanno rivolto numerose domande e si sono complimentati per il comportamento esemplare della sua famiglia.



Il Presidente ha ringraziato l'amica Giovanna, cui ha fatto omaggio di un bouquet di fiori, e il marito Luigi. Entrambi hanno gradito molto il dono del volume "Don Camillo nel mondo", pubblicato a cura del nostro club.



Giovedì 4 dicembre si è tenuta da "Romanini" a Parola una piacevole e simpatica conviviale, durante la quale l'Ingegnere **Sergio Ricci**, consulente aziendale ed istruttore di Bridge, ci ha intrattenuto sul tema:

"Bridge: un ponte tra Istanbul e Salsomaggiore?"



Nella presentazione sono stati illustrate le caratteristiche salienti del gioco, la storia e il legame della Federazione con Salsomaggiore.

*Il Bridge - un gioco che ha le sue origini in Nord Italia nel XIV secolo e viene sviluppato in Inghilterra con il nome di Whist nei secoli XVII e XVIII - vede la sua nascita a metà del 1800 come evoluzione del Biricht o Whist Russo, dal quale prende il nome definitivo. La prima partita documentata si svolse ad **Istanbul nel 1873**. Le regole del gioco sono molto semplici; lo rendono così interessante ed avvincente due fattori essenziali: la suddivisione in due fasi (la definizione dell'impegno e la realizzazione dello stesso) e il fatto che nelle competizioni tutti i giocatori giocano con la stessa distribuzione di carte; per cui il fattore fortuna è minimizzato e vincono realmente i più bravi. Il gioco è adatto ad ogni età e può essere giocato ad ogni livello, da dilettanti o da campioni, procurando comunque divertimento a chi lo pratica. In Italia la Federazione Italiana Gioco Bridge conta decine di migliaia di associati; si disputano regolari campio-*

nati, la maggior parte dei quali con sede a Salsomaggiore.

L'Italia è la nazione che nel Bridge ha vinto di più e sono Italiani ancora oggi i sei più forti giocatori della classifica mondiale. Tra questi due hanno avuto i loro natali a Parma. Chi vuole avere maggiori informazioni può collegarsi al sito web www.federbridge.it

“Avvicinatevi al Bridge! Il Bridge mantiene giovani nella mente e nel fisico!”



Con questo invito (che, come ricorderete, ci era stato rivolto in una precedente conviviale anche dalla nostra amica **Patrizia Santi**) Sergio Ricci ha concluso il suo intervento, cui sono seguite molte domande e richieste di chiarimenti da parte dei presenti, esperti e non esperti del gioco.

L'amico **Pietro Sozzi** ha poi sorpreso tutti con una notizia inedita. Ha infatti reso noto che la **Federazione Italiana Bridge (F.I.B.)** è nata ufficialmente a Salsomaggiore Terme:

*“nell'anno 1982 i dirigenti della F.I.B. vennero a conoscenza che non c'era un atto notarile di costituzione della Federazione e quindi tutti i dirigenti, presenti a Salsomaggiore per i Campionati Italiani, si riunirono in **Assemblea Straordinaria davanti al dottor Pietro***

Sozzi, Notaio in Salsomaggiore Terme, per la "Regolarizzazione della F.I.B. e per il deposito del suo statuto in atto pubblico ai fini del riconoscimento legale. Nell'anno **1993**, infine, essendo il gioco stato ammesso alle **Olimpiadi** venne modificato il nome e lo statuto, sempre con atto del Notaio Pietro Sozzi, in **Federazione Italiana Gioco Bridge (F.I.G.B.)**”.

Complimenti quindi anche al nostro Notaio che ha tenuto a battesimo il Bridge italiano!

La tradizionale **“Serata degli Auguri”** si è tenuta giovedì 18 dicembre presso il ristorante della nostra sede di Salsomaggiore, l'Hotel Villa Fiorita, che per l'occasione era veramente gremito di soci, familiari e ospiti.



Erano presenti l'Assistente del Governatore **Alessio Pedrazzini** e i Presidenti dei Rotary club di Parma, Parma Farnese e Brescello Tre Ducati. Ci ha fatto piacere



avere con noi anche **Franco Gherardi**, già socio e Past President del club. Come prima cosa il Presidente ha consegnato all'amico **Pietro Sozzi** il riconoscimento del Distretto per aver incrementato l'effettivo del club durante la sua annata di presidenza 2013/14.



Dopo la cena, Andreina ha rivolto gli **auguri** ai soci ed a tutti i presenti, comunicando che le volontarie di **“Insieme per la Salute”**, come ormai tradizione, si apprestavano a distribuire le bellissime decorazioni natalizie da loro stesse preparate. Il Presidente ha voluto coinvolgere quest'anno anche il centro socio-educativo per disabili **“Why Not”**, i cui ospiti hanno confezionato con pazienza ed amore piccoli doni simbolici da distribuire ai presenti.



Il **brindisi** augurale è stato offerto dall'amico **Davide Fratta**, che ha così voluto rendere partecipi i soci e i loro ospiti della sua viva soddisfazione per l'esito pienamente favorevole di una vicenda personale e per il recente conferimento da parte dell'Ordine degli Avvocati della **“Toga d'Oro”** per i suoi **50 anni** e più di professione forense.

NotiziInBreve



DALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI PER I 50 ANNI DI PROFESSIONE

La «Toga d'oro» a Davide Fratta

■ Nel corso di una cerimonia che si tenuta nell'aula Mossini del Tribunale, il consiglio dell'ordine degli avvocati ha conferito a Davide Fratta, che da più di 50 anni continua ad onorare l'esercizio della professione forense, il riconoscimento della «Toga d'oro». Alla presenza dei figli Carlo e Paolo, dei familiari e dei nipotini, nonché dei colleghi e collaboratori di studio, gli è stata consegnata la medaglia d'oro.

(dalla **Gazzetta di Parma** del 24-12-2014)

Come sempre, il suono della campana ha posto fine alla piacevolissima serata.



Dai nostri giovani del

Rotaract Club Salsomaggiore Terme



Il mese di **dicembre** ha visto i giovani del Rotaract di Salsomaggiore, presieduto da **Irene Pincolini**, impegnati in due importanti eventi: la **vendita delle stelle di Natale dell'Associazione Italiana Leucemia** e la tradizionale **visita ai pazienti** del centro cure palliative **dell'Hospice dell'Ospedale di Vaio**, per augurare loro **"Buone Feste"**.

A questo secondo evento erano presenti il

Vescovo Monsignor Carlo Mazza, il Diacono **Gabriele Boselli** e la Direttrice dell'Hospice **Anna Tedeschi**. In questi brevi ma intensi attimi dello scambio degli auguri e di qualche parola coi pazienti, grande è stata la soddisfazione e la gioia dei rotaractiani nel sapere di aver portato sprazzi di serenità agli ospiti della struttura e nello stesso tempo di essersi arricchiti umanamente.

Economia Parma

SETTORE PETROLIFERO PROGETTO CONTROCORRENTE: IN TEMPI DI CRISI ECONOMICA LA SOCIETÀ GUARDA AL FUTURO

Socogas investirà 20 milioni in un nuovo deposito a Chioggia

Zucchi: lo sforzo verrà ripagato in termini di efficienza e indipendenza logistica

Lorenzo Centenari

■ La miglior difesa? L'attacco. Ogni crisi nasconde grandi opportunità, tesi che Renzo Zucchi, presidente del Gruppo Socogas di Fidenza, ha scelto di sposare senza riserve. È infatti in attesa delle ultime autorizzazioni formali, il progetto di un deposito costiero di Gpl da 9 mila metri cubi nel porto di Chioggia, che passerà così alla «fase due», quella della costruzione e della messa in funzione.

Un investimento, quello realizzato dalla società parmense, da tempo affermata a livello nazionale e internazionale nel mercato dei prodotti petroliferi, in particolare Gpl, nonché proprietaria di un'importante rete di punti vendita stradali di carburanti, che ammonta a oltre 20 milioni di euro. Sforzo che in ogni caso verrà ripagato in termini di efficienza e maggior indipendenza logistica. Intervenuto a Bologna in veste di relatore alla presentazione dell'«Indagine 2014 sugli investimenti industriali delle imprese dell'Emilia Romagna», ricerca svolta da Confindustria Regionale, Zucchi ha ricordato come, prima che la crisi interessasse anche il settore petrolifero, il Gpl fosse in buona parte di produzione nazionale. «Oggi invece - spiega -, solo nel Nord Italia sono state chiuse ben tre raffinerie: Cremona, Man-



Socogas Il presidente del gruppo Renzo Zucchi.



tova e Marghera. I derivati del petrolio che noi trattiamo arrivano pertanto dall'estero al termine di un tortuoso e dispendioso percorso intermodale: il prodotto arriva via nave a Marsiglia, da qui raggiunge il nostro Paese a bordo di vagoni ferroviari, quindi la destinazione finale per mezzo di autocisterne». Iter complesso, costoso e assai poco «eco friendly» che chiedeva un'alternativa.

«Grazie al nuovo deposito di Chioggia - afferma Zucchi - il prodotto verrà scaricato dalle navi direttamente nei serbatoi, caricato nelle autobotti e consegnato ai clienti, accorciando sensibilmente la catena logistica». Al simposio di Confindustria Emilia-Romagna, Zucchi ha così portato un esempio di intraprendenza e lungimiranza, elencando tuttavia anche gli ostacoli che un'impresa industriale italiana che abbia investimenti in cantiere è chiamata quotidianamente a fronteggiare: «In primis, l'altissimo grado di definizione del progetto, richiesto fin dalla fase preliminare». Segue, secondo Zucchi, il tema della burocrazia, «sfera intrecciata a doppio filo con la politica: un progetto non deve diventare campo di battaglia tra le diverse parti in campo». Terzo fattore, il credito: «Occorre ormai superare - conclude - l'attuale modello cliente-fornitore nel rapporto col sistema bancario». ♦

Confindustria Emilia Romagna

Imprese emiliane con tanti progetti nel cassetto

■ **Domanda, finanza, burocrazia. Le industrie della regione hanno voglia di investire, ma sono ostacolate da fattori sui quali in parte pesa la congiuntura sfavorevole, in parte incide invece un programma politico nazionale troppo poco sensibile alle esigenze del sistema produttivo. Questo è il quadro che restituisce l'«Indagine sugli investimenti delle imprese industriali dell'Emilia-Romagna» curata da Confindustria Emilia-Romagna e presentata a Bologna al-**

la presenza del ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi. Il tessuto regionale registra anche nel 2014 una propensione all'investimento dell'81,3%, indice appena inferiore al 2013 (82%). Mediamente, quasi il 4% del fatturato viene destinato a investimenti di varia natura (nell'ordine: formazione, ricerca & sviluppo, Ict, linee di produzione). La crisi colpisce in misura maggiore le piccole imprese: una su quattro non investe da due anni. Quasi un'azienda su due

(47,5%), infine, ha «nel cassetto» investimenti non realizzati a causa della scarsa disponibilità di credito. «Il sistema regionale - spiega Maurizio Marchesini, presidente di Confindustria Emilia-Romagna - ha dimostrato di voler reagire alla recessione. Il legame fra investimenti, innovazione, internazionalizzazione e performance delle imprese è ormai evidente. Occorrono quindi politiche a medio-lungo termine, così da riattivare la fiducia». ♦ L.C.

Complimenti vivissimi al Gruppo Zucchi e in particolare ai nostri soci Renzo e Giampaolo, che presto ci racconteranno di questa loro nuova e importante impresa.

Marco Faelli nominato Maestro del Coro del Teatro di San Carlo

Publicato il [ottobre 24, 2014](#) di [marco del vaglio](#)



TEATRO DI SAN CARLO 1737

Napoli – 23 ottobre 2014.

In data odierna è stato incaricato quale **Maestro del Coro del Teatro di San Carlo**, ilM.° **Marco Faelli**, per la **Stagione Artistica 2014 – 2015**.

Il Maestro inizierà la propria attività a partire dalla preparazione del Trovatore, titolo di apertura della prossima Stagione d'Opera.

La Direzione del **Teatro di San Carlo**, preso atto della sofferta decisione del Maestro del Coro **Salvatore Caputo** di rinunciare all'incarico napoletano per il **Teatro di Bordeaux**, ha voluto assicurare un'adeguata continuità artistica ed operativa alla propria compagine.



Marco Faelli

Laureato in Fisica Teorica presso l'Università di Parma, Marco Faelli, dopo gli studi di Composizione con Bruno Bettinelli, si è diplomato in Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Dal 1980 al 1986 è stato prima Assistente alla Direzione del Coro, Direttore del Coro di Voci Bianche e quindi Altro Maestro del Coro presso il Teatro alla Scala di Milano, dove ha collaborato con Romano Gandolfi (di cui è stato allievo per la direzione corale) e Giulio Bertola.

E' stato poi Direttore del coro al Teatro Carlo Felice di Genova, al Teatro Regio di Parma, alla Fondazione "Arturo Toscanini" di Parma, all'Arena di Verona e dal 2011 è Direttore del Coro presso il Teatro Lirico di Cagliari.

Ha collaborato come Direttore del Coro con i complessi di Radio France e della Radiotelevisione Spagnola.

Con i complessi da lui fondati, il "Collegium Farnesianum" (orchestra barocca che opera con strumenti originali), il "Coro Cameristico Maria Luigia" e il "Coro Filarmonico di Parma", si è dedicato anche alla musica antica, curando la ricerca, la trascrizione, la riproposta di numerose opere inedite, con speciale attenzione ai criteri esecutivi filologici.

E' stato Direttore Artistico della rassegna di musica barocca "Incontri Musicali Farnesiani", che si svolge a Parma dal 1997, e di cui è stato fondatore.

Ha svolto attività saggistica in campo musicologico. In collaborazione con Romano Gandolfi ha pubblicato un saggio sulla direzione corale "Magia del coro".

E' stato Consulente Artistico del Teatro Lirico di Cagliari.

Auguriamo all'amico Marco, rientrato "in continente" ma sempre piuttosto lontano da qui, di continuare con i successi che sempre hanno accompagnato le sue attività artistiche. Siamo lieti di avere ora a Napoli un degno ambasciatore del nostro Rotary club.

Ferdinando Del Sante
Governatore 2014-2015

Ferdinando Del Sante
Governatore 2014-2015

GANNAIO: Mese della Consapevolezza del Rotary

GANNAIO: Mese della Comprensione Internazionale

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani,

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani,

l'anno che sta iniziando è assolutamente determinante per il futuro del nostro Rotary ma è altrettanto determinante per quello della nostra Italia.

Oggi più che mai l'umanità deve tendere al superamento e alla risoluzione dei molti conflitti che la tormentano, con conseguenze disastrose per tutti.

La capacità di essere protagonisti nel favorire la via d'uscita dalla crisi che continua a colpire il nostro paese è proporzionale alla energia e risolutezza che dobbiamo mettere nel perseguire i nostri obiettivi per il bene.

In particolare, ovviamente, per i più deboli, i più piccoli, gli indifesi.

Energia e risolutezza che devono trarre origine per noi rotariani prima di tutto dalla consapevolezza del valore del Rotary come straordinario strumento di eccellenza per la ricerca di soluzioni dei problemi, dei disagi, per la capacità di creare occasioni di accrescimento e conoscenza culturale e di educazione.

Le guerre e i conflitti sono presenti, purtroppo, in tutti i Paesi del mondo.

Se il primo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività, con relazioni amichevoli tra i soci che devono svolgere l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione, impegnandosi perché venga svolta " nella maniera più nobile " per servire la Collettività e orientando il proprio lavoro secondo l'ideale del servire promuovendo la comprensione reciproca e la pace nel mondo, be' allora e' assolutamente il nostro momento.

Sono combattuti viso a viso, uomo contro uomo, anche con il terrorismo feroce e spietato, adducendo pseudo giustificazioni e motivazioni, anche religiose, assolutamente non giustificanti, ma anche con modalità più subdole, con la criminalità organizzata diffusa e infiltrata, con l'uso e abuso dell'economia illegale, con l'intolleranza e la prevaricazione, il sopruso e la maleducazione violenta.

Con la consapevolezza che essere Rotariani impone il doversi comportare secondo i principi che ho sopra ricordato, dobbiamo scrollarci di dosso ogni tentennamento, ogni condotta abitudinaria.

Il Rotary, come è noto, da sempre, ha come scopo la promozione della Pace, della Buona Volontà e della comprensione internazionale impegnando con forza verso questa direzione tutti i Soci nel mondo, uniti dall' ideale del servire, basti pensare alla vaccinazione contro la polio.

Dobbiamo mettere al bando la tiepidezza e le scuse, a favore dell'azione sincera e forte per il bene in tutti gli ambienti e in ogni momento della nostra vita.

Comprensione e buona volontà come elementi essenziali della Pace nel Mondo: se vogliamo che queste parole non risultino vuoti proclami al vento, "aria fritta", dobbiamo dare un concreto contributo nella direzione che Paul Harris ci ha indicato.

Dobbiamo fare sapere quello che facciamo così da ispirare e stimolare, con il nostro esempio, altri a fare come Noi.

Non è un caso che il 23 febbraio, anniversario di fondazione e della prima riunione del Rotary, sia la data in cui si celebra la "giornata della Pace e della Comprensione Internazionale".

Se non ci impegniamo con forza perché il Rotary mantenga la forte rappresentatività che deve avere come vera Istituzione presente nei più importanti consessi mondiali dall'ONU alla FAO, all'UNESCO, non facciamo e non faremo onore all' impegno che abbiamo preso nel diventare Rotariani.

Allora, diamoci da fare, facciamo saper come la pensiamo, innalziamo la bandiera del Servizio e della Tolleranza, dell'Amicizia, senza se e senza ma. A partire dal nostro interno.

Favoriamo con convinzione i programmi internazionali di Scambio Giovani e dei Gruppi di studio e di approfondimento professionale.

Il nostro Distretto ha rapporti internazionali importanti grazie anche ai moltissimi Service che i Club



Segreteria Distrettuale: via Collegio di Spagna, 7 - 40123 BOLOGNA BO -
tel.: +39 051 221408 - Fax: +39 051 266364
Sito WEB: www.rotary2072.org - Em@il: segreteria2014-2015@rotary2072.org



Segreteria Distrettuale: via Collegio di Spagna, 7 - 40123 BOLOGNA BO -
tel.: +39 051 221408 - Fax: +39 051 266364
Sito WEB: www.rotary2072.org - Em@il: segreteria2014-2015@rotary2072.org



Vi chiedo aiuto per dare seguito ai programmi che ci siamo dati e ai progetti che abbiamo condiviso nelle riunioni distrettuali e nelle visite ai Club.

realizzano con i Rotariani di tutto il mondo a favore di altri Paesi.

Vi chiedo aiuto per fare crescere il Nostro Distretto in maniera significativa e qualitativamente ineccepibile.

Il 21 e 22 Febbraio prossimi, in occasione del Rotary Day globale, comunichiamo quello che facciamo, qual è il nostro modo di agire per la Pace.

Dobbiamo essere consapevoli del nostro Rotary e del fatto che abbiamo davanti 6 mesi perché questa annata strategica diventi per tutti noi ma soprattutto per la Comunità locale, nazionale e internazionale a cui ci rivolgiamo, un anno straordinario e indimenticabile.

Mettiamoci a disposizione della Comunità Locale, Nazionale e Internazionale, dando segnali chiari e concreti che attestino da che parte stiamo e cioè dalla parte del Bene contro il male dalle mille facce.

Con forza, avanti insieme senza indugi, il Rotary Day di Febbraio ci vedrà tutti sul campo a presentare il Rotary con entusiasmo, passione e responsabilità.

Giovedì 5 febbraio sarò a Ferrara, ove, su invito dei Rotary Club dell'area Estense e del RC Ferrara, visiterò il "museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah" , per poi celebrare, grazie al racconto del figlio Franco, il grande Italiano, Giusto tra le Nazioni, Giorgio Perlasca, che durante la seconda Guerra Mondiale, eroicamente, salvò la vita di oltre 5000 Ebrei ungheresi sottraendoli alla deportazione nazista e all'Olocausto.

Siamo tutti insieme Testimoni orgogliosi del Rotary perché si possano accendere tutte le sue luci come fari nel buio che così ceda e si dilegui anche grazie alla nostra opera!

Nella mattina, grazie al RC Copparo Alfonso Il d'Este, dopo aver incontrato in Consiglio Comunale le Autorità Cittadine, Franco Perlasca narrerà la Storia del Suo Papà ai ragazzi delle Scuole Medie.

Un forte abbraccio e auguri di buon anno a tutti Voi è alle vostre Famiglie.

Ecco, storie vere di straordinari esempi di promozione della comprensione tra gli uomini, che devono aiutare noi e tutta la Nostra Comunità a trovare la forza di essere veri protagonisti per la Pace, per la Vita, contro il male.

Light Up rotary!

Così dobbiamo fare; siate esempi dell'oggi, nella vita quotidiana, contro l'indifferenza.

Ferdinando

Insieme ce la faremo.

Arrivederci a Tutti nelle piazze delle nostre Città il 21 e il 22 febbraio!

Un abbraccio.

Light Up rotary!

Ferdinando